



Comunicato finale

59° CONGRESSO NAZIONALE FEDER.S.P.eV.

PREVIDENZA, SANITÀ, ASSISTENZA:

“Agenda urgente per il Paese, tra diseguaglianze e mancate tutele”

DATI SU PROGETTI EUROPEI E NAZIONALI

IL RUOLO DEGLI EUROCAREERS E LA RICHIESTA DI UN OSSERVATORIO E DI UNA ANAGRAFE NAZIONALE DEI CONTRIBUTI ASSISTENZIALI PER EVITARE SPRECHI E PER OTTIMIZZARE L'ASSISTENZA AGLI OVER 65 - È QUANTO EMERSO AL CONGRESSO NAZIONALE FEDER.S.P.eV. (Federazione sanitari pensionati e superstiti medici, farmacisti, veterinari)

RICCIONE 26 - 29 SETTEMBRE 2025- HOTEL MEDITERRANEO

PIAZZALE ROMA, 3 - 47838 RICCIONE (RN)

Servono più servizi per gli over 65 e occorre un migliore raccordo territoriale per potenziare l'assistenza domiciliare, bisogna separare assistenza da previdenza per tutelare le pensioni dei giovani e dei meno giovani. I temi trattati al **59° congresso Feder.S.P.eV. a Riccione** sono molteplici ed evidenziano le proposte della Federazione per evitare che gli over 65 rinuncino a prestazioni sanitarie a causa delle liste di attesa, aderiscano alle campagne di prevenzione e di vaccinazione, siano uniti e solidali, siano assistiti in modo adeguato con progetti di sanità domiciliare e territoriale soddisfacenti ed innovativi. Inoltre al congresso **FEDER.S.P.eV.** sono stati presentati ed approfonditi i dati e i progetti italiani ed europei per gli over 65 contro l'isolamento e le best practices per una vecchiaia attiva.

FEDER.S.P.eV. in questo congresso ha ribadito alle autorità politiche presenti la necessità di un'anagrafe e di un osservatorio nazionale dei contributi assistenziali dei cittadini in modo da evitare sprechi e monitorare le risorse elargite alle famiglie da Comuni, Regioni, Stato, anagrafe che, ad oggi, non esiste. **Dal 26 al 29 settembre oltre 300 persone hanno partecipato alla 59° edizione del Congresso nazionale della FEDER.S.P.eV. (Federazione Nazionale Sanitari – medici, veterinari, farmacisti -Pensionati e Vedove/i) a Riccione. Si tratta dell'unica associazione sindacale che non si occupa solo di titolari di pensione, ma si fa carico istituzionalmente anche dei problemi delle loro vedove, che entrano a far parte in prima persona degli Organi Direttivi dell'Associazione stessa.** È stata ribadita l'importanza del dialogo sociale e del rapporto medico-paziente che può essere, certamente, mediato da strumenti innovativi (es. AI, etc.) ma che non può fare a meno di un rapporto umano, fattore qualitativo imprescindibile per il Bene-Essere intergenerazionale.

LA VOCE DELLE AUTORITA' AL 59° CONGRESSO FEDERSPEV

- **Tommaso Foti** Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione – ha inviato un **messaggio scritto a FEDER.S.P.eV.** che è stato letto, nella Sua interezza, il giorno 27 settembre a tutti i delegati nazionali di FEDER.S.P.eV. in aula magna, ecco un estratto del contenuto: *“Il tema che*

avete scelto per il vostro congresso 'Previdenza, Sanità, Assistenza: agenda urgente per il Paese, tra disuguaglianza e mancate tutele' è di grande attualità e riguarda da vicino le esigenze delle famiglie. Nel PNRR sono previsti diversi interventi, in particolare nelle Missioni 5 e 6, per ridurre i divari territoriali, potenziare la rete di prossimità, la medicina generale, le strutture sanitarie e la telemedicina. La vostra Federazione rappresenta categorie che hanno dato un contributo importante alla nostra società, ogni giorno con il vostro operato e volontariato siete al fianco degli over 65. Il Piano Strategico Nazionale per le Aree Interne punta a rafforzare i servizi sanitari e sociali nei territori più isolati. Entro il 2026osterremo oltre duemila farmacie rurali che si aggiungeranno alle 900 già sostenute. Le vostre proposte, la vostra esperienza e il vostro punto di vista come Feder.S.P.eV. sono fondamentali per migliorare il nostro sistema sanitario e previdenziale nazionale". (si allega la lettera completa che è stata inviata dal ministro al presidente di FEDER.S.P.eV.)

- Il 27 settembre, giorno di apertura del congresso era presente all'inizio dei lavori **l'assessora ai servizi sociali del Comune di Riccione, Adele Marina Zoffoli**, che ha ribadito: *"Serve sinergia e più supporto agli over 65. Con FEDERSPEV collaboreremo per evidenziare bisogni e risposte sul territorio. Il ruolo degli over 65 è un apporto di qualità per tutta la Società. Partecipare a congressi come questo, consente di intercettare i bisogni reali di cui farsi carico come pubblica amministrazione"*.

I CONTENUTI DEL 59° CONGRESSO NAZIONALE FEDER.S.P.eV.

Al **59° congresso nazionale FEDERSPEV** la partecipazione è stata numerosa e sono state ascoltate tutte le voci delle singole Sezioni regionali grazie ai delegati che hanno evidenziato i progetti territoriali realizzati e condiviso le esperienze utili per il benessere degli over 65 e le attività di socializzazione, di volontariato del 2025 e che proseguiranno nel 2026.

STRATEGIE E SINERGIE TERRITORIALI - Il prof. Michele Poerio, Presidente di FEDER.S.P.eV. sottolinea: "Ci confrontiamo sull'applicazione in Italia delle linee guida della '**Strategia Europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030**' e sui punti della '**Strategia Europea per l'Assistenza**', sui fondi ed i progetti innovativi sia italiani che europei per previdenza, sanità e assistenza per le famiglie; inoltre abbiamo discusso dei problemi degli over 65 in Italia e nell'Unione europea. Vogliamo dare un segnale ai giovani perché siano informati meglio su come tutelare la costruzione delle loro pensioni da subito. Un antico proverbio africano recita 'Se vuoi andare veloce vai da solo, se vuoi andare lontano vai in gruppo' ed ecco perché proseguiamo con **FEDER.S.P.eV.** a tenere uniti gli anziani over 65 e a potenziare il dialogo intergenerazionale. In occasione di questo congresso nazionale, ci focalizziamo su temi comuni per i quali attivarci uniti e forti per il nostro presente e per il futuro dei nostri giovani. Come **FEDER.S.P.eV.**, infatti, abbiamo raccolto dei dati e siamo presenti periodicamente nei Tavoli istituzionali di confronto con il Governo italiano in quanto io sono pure **segretario nazionale di CONFEDIR**. Abbiamo già avuto quindi occasione di evidenziare alla Premier Meloni, in un recente incontro con i sindacati, come la situazione previdenziale e sanitaria stia penalizzando in modo eccessivo le frange più deboli della popolazione italiana, che i tagli per le pensioni dei ceti medi sono eccessivi, e che i fondi europei come il Mes avrebbero potuto consentire di ribaltare la situazione e di far rinascere il Sistema Sanitario Italiano. Ora ci chiediamo quando finiranno invece i fondi del PNRR e di NextGenerationEU come potremo avere assistenza sanitaria, noi over 65, in una Italia che ha aperto nuove sedi territoriali, come le case di comunità, ma che è carente di personale sanitario e in cui le realtà private stanno cannibalizzando tutti gli ambiti? Inoltre, a fronte dei tagli attuati e delle crisi socio-economiche, dovute alle guerre, in atto, abbiamo fatto presente che sia le pensioni di reversibilità che le pensioni di anzianità sono decurtate e creano disparità socio-economiche rilevanti e disagio sociale diffuso".

DISUGUAGLIANZE SOCIO-SANITARIE - Al 59° congresso FEDER.S.P.eV. sono stati presentati dati dello studio del **network EUROHEALTHNET** Il rapporto "**Disuguaglianze sociali in materia di salute nell'UE**" è stato redatto da EuroHealthNet, realizzato in collaborazione con il **Centro per l'analisi dell'equità sanitaria (CHAIN)**, cofinanziato dalla **Commissione europea** e basato sui più recenti dati comparabili provenienti da tutta l'Unione Europea. Questo rapporto conferma sia l'entità delle disuguaglianze sanitarie sia le forze sociali ed economiche che le determinano. "Queste lacune sanitarie minano i nostri valori europei condivisi,

indeboliscono la competitività economica e riducono la resilienza di fronte alle crisi geopolitiche e ambientali,” spiega il **prof. Michele Poerio, presidente di FEDER.S.P.eV.**, “Questo rapporto definisce azioni chiare e basate sull'evidenza per colmare queste lacune, rafforzando la coesione europea e rendendo la buona salute una realtà per tutti, non un privilegio per pochi. Lo scopo di questo rapporto è sensibilizzare e fornire prove delle disuguaglianze sociali in materia di salute come priorità chiave per le politiche nazionali e dell'Unione Europea, nonché identificare gli ambiti in cui un'azione a livello nazionale e dell'Unione Europea sulle disuguaglianze sociali in materia di salute è fattibile e necessaria”. Durante il congresso il **prof. Stefano Biasioli** ha evidenziato le discrasie in atto e le istanze legali attivate da **FEDER.S.P.eV.** insieme ad altre realtà come **APS-Leonida**, **ANSE (Associazione nazionale pensionati Telecom Italia)**, **ALATEL (associazione nazionale seniores Enel)** con i quali abbiamo fondato un **“Patto Federativo a tutela degli anziani”**.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE E CRISI DEMOGRAFICA - Al 59° congresso **FEDER.S.P.eV.** sono stati discussi e confrontati i dati sulla **crisi demografica** in atto. “La nostra vicepresidente **Letizia Filippazzo Molina** ha relazionato sul tema della **desertificazione delle risorse umane** e, come Federazione siamo pure preoccupati per i giovani e riteniamo che sui **PEPP, pacchetti europei di previdenza complementare**, non ci sia la corretta informazione in Italia”, sottolinea il **prof. Michele Poerio, presidente FEDER.S.P.eV.**

I PEPP (Pan European Personal Pension Product) sono strumenti europei di previdenza complementare volontaria, pensati per essere portabili e a basso costo, che integrano i sistemi pensionistici pubblici e privati. Offrono la possibilità di accumulare risparmi pensionistici e trasferirli all'interno dell'UE, ma la loro efficacia dipende dagli incentivi fiscali e dalla piena collaborazione degli Stati membri per garantirne la convenienza rispetto ai prodotti nazionali. “Alla luce degli ultimi avvenimenti politici e socioeconomici italiani, europei e mondiali sono profondamente convinto che sia giunto davvero il tempo di costruire in Italia un domani più rappresentativo delle donne, visto i dati del più recente documento **‘Global Gender Gap’**. Anche tra i nostri associati le donne hanno pensioni che sono più basse rispetto agli uomini e pensioni di reversibilità troppo esigue dopo anni di lavoro” spiega il **prof. Marco Perelli Ercolini, vicepresidente FEDER.S.P.eV.**, “I temi trattati al 59° congresso **FEDER.S.P.eV.** evidenziano le proposte della Federazione per evitare che gli over 65 rinuncino a prestazioni sanitarie a causa delle liste di attesa; abbiamo inoltre discusso della dilazione del pagamento del TFR per i dipendenti pubblici che lede principi di diritto dei cittadini”.

PREVIDENZA - Inoltre sono stati approfonditi i dati dell'ENPAM che è l'Ente Nazionale di Previdenza per medici e odontoiatri, a cui si possono iscrivere anche facoltativamente gli studenti del 5° e 6° anno. “I contributi versati dagli iscritti attivi contribuenti, nel 2024, sono pari ad € 934.089.017 (+11,54% rispetto al 2023); mentre, l'importo versato dai pensionati contribuenti (ndr dopo i 68 anni) risulta pari ad € 161.248.626, superiore rispetto allo scorso esercizio del 13,59%.” dice il **dott. Salvatore de Franco, tesoriere FEDER.S.P.eV.**, “Tali incrementi sono da imputare anche all'innalzamento del limite reddituale oltre il quale è dovuto il contributo dell'1% a carico di tale gestione, sopra indicato, che ha ampliato la base imponibile su cui è calcolato il contributo in misura intera o ridotta. Quando il reddito prodotto non consente di avere una vita dignitosa l'Ente attiva diverse forme di sostegno e di assistenza. Il patrimonio netto dell'ENPAM presenta una riserva legale (art.1 c. 4 Dlg. 509/94) di € 25.812.176.189 €, una riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi -64.447.440 € con un Utile dell'esercizio € 1.114.368.866 ed un Totale 26.862.097.615,00 €; al 31/12/2024; il patrimonio netto di ENPAM è incrementato di circa 3,92%. Tuttavia a fronte di un minor numero di occupati anche l'ENPAM rischia in futuro default se non si interverrà per tempo. Oltre alla previdenza nel nostro congresso abbiamo ribadito la necessità di tenere vivo il **Valore sociale** di realtà come la nostra che tengono coesi gli over 65 con **progetti di solidarietà, di amicizia, di speranza, di valorizzazione dell'anziano**. Abbiamo distribuito un libro intitolato **‘Professione e salute – la crisi del servizio sanitario’** in cui diversi nostri associati hanno spiegato le loro esperienze come medici, farmacisti, professionisti al fianco dei cittadini e le nostre proposte perché si rispettino i diritti di una previdenza equa e di un sistema sanitario universalistico e più equo”.

CONNESSIONE DIGITALE E CONNESSIONE SOCIALE - PROGETTI EUROPEI E BEST PRACTICES

Altri importanti argomenti sono stati trattati al **Congresso FEDER.S.P.eV.** quali **l'alfabetizzazione digitale, la cittadinanza digitale, l'ageismo imperante da contrastare, i gap tecnologici per gli over 65, i progetti europei a loro supporto, le piattaforme di aggiornamento continuo** quali la piattaforma Tech2Doc, rivolta a tutti i medici e odontoiatri, al fine di rendere pienamente accessibili e comprensibili i temi dell'innovazione

e delle nuove tecnologie a supporto della pratica clinica, attraverso l'erogazione di contenuti formativi e informativi, autorevoli e sempre aggiornati. "Facciamo presente che gli over 65 hanno un ruolo importante nella Società attuale," **dice il prof. Michele Poerio,** "quello di trasferire ai giovani la capacità di partecipare ad associazioni e federazioni come la nostra per portare avanti istanze comuni e non ridursi a seguire solo 'community' multimediali. Uniti possiamo realizzare progetti di alfabetizzazione digitale per tutte le età, gestire fondi e progetti in modo mirato ed efficace, collaborare con attività di volontariato comuni per il benessere dei cittadini. L'Italia deve prendere esempio dai progetti europei quali, ad esempio, quelli del **programma comunitario Europa Digitale** o come il **progetto intitolato 'Integrazione dell'assistenza geriatrica per gli anziani - Rafforzare la competenza del personale sanitario per garantire la qualità dell'assistenza'** sviluppato in Slovenia con fondi comunitari, per rafforzare le competenze dei professionisti sanitari e socio-assistenziali e di tutti coloro che entrino in contatto con la popolazione anziana, tramite il quale l'Istituto nazionale di sanità pubblica slovena (NIJZ) organizza corsi di formazione e ha sviluppato dei tools e strumenti utili per un approccio globale alla gestione della popolazione geriatrica, che consenta l'identificazione sistematica delle esigenze delle persone anziane e della loro assistenza sanitaria ottimale". Tra gli altri progetti europei attivati che sono stati spiegati al Congresso ci sono, ad esempio, il **progetto europeo V-CARE** che ha ottenuto un finanziamento Cordis dal 2017 al 30 agosto 2022 di ben quattro milioni e 44 217,05 euro per attività di coaching virtuale per la riabilitazione negli anziani gestito in Germania e che ha adattato servizi ben sviluppati per la tele-riabilitazione di precedenti progetti comunitari, come **eWall o Miracolus Life**. I risultati di **vCare** hanno stimolato il settore sanitario e delle ICT europeo a innovarsi nel campo dell'assistenza integrata. Un altro progetto europeo interessante è **REHAB** che si occupa di mobilitazione e reclutamento di utenti provenienti da servizi di assistenza diurna e domiciliare, preferibilmente non autosufficienti; realizza tool utili per la stimolazione cognitiva e la riabilitazione funzionale di pazienti anziani.

C'è inoltre la **Piattaforma Europea per la Riabilitazione (EPR)** che è una rete di fornitori di servizi per persone con disabilità, impegnati a fornire servizi di alta qualità. La missione dell'EPR è quella di rafforzare la capacità dei suoi membri di fornire servizi sostenibili e di alta qualità attraverso l'apprendimento e la formazione reciproci.

L'iniziativa European Quality in Social Services (EQUASS) è un'iniziativa della **Piattaforma Europea per la Riabilitazione (EPR)**. **EQUASS** promuove il settore sociale coinvolgendo i fornitori di servizi sociali nel miglioramento continuo.

C'è pure il **progetto ACTAge europeo** che riunisce centri per l'invecchiamento attivo e punta a migliorare la salute sociale, fisica e mentale per il benessere degli anziani. Il **progetto ACTAge** affronta la frammentazione dell'assistenza agli anziani promuovendo l'invecchiamento attivo e in salute attraverso spazi e politiche multidisciplinari. Passando da un approccio basato sui bisogni a un approccio basato sui diritti, **ACTAge** garantisce agli anziani il diritto a pari opportunità e trattamento. Per affrontare le sfide europee legate all'invecchiamento della popolazione, **ACTAge che ha un budget di un milione e 905.208 euro** coinvolge partner come la Direzione Generale per gli Anziani e la Partecipazione Attiva del Governo delle Isole Canarie, la Città di Vila Nova de Cerveira (Portogallo), il Ministero del Lavoro e della Solidarietà Sociale (Romania), l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo della Regione Ovest (Ungheria), la Città di Heerenveen (Paesi Bassi), la Città di Storfors (Svezia), il Centro per lo Sviluppo della Regione di Pianificazione Orientale (Macedonia del Nord), la Città di Bruges (Belgio), Finpiemonte (Italia) e l'Agenzia del Fondo Sociale Europeo (Lituania). **ACTAge promuove l'approccio "Salute Positiva", coniato dall'Istituto per la Salute Positiva** dei Paesi Bassi, da cui l'Italia, secondo Federspev, deve prendere l'esperienza e le best practices, che considera la salute in modo olistico, includendo le dimensioni fisica, emotiva e sociale. Il progetto enfatizza la resilienza, il senso di scopo, la significatività e l'autogestione, creando ambienti in cui le persone anziane possano prosperare e sentirsi valorizzate. E' iniziato il primo maggio 2025 e terminerà il **31 luglio 2029**.

EUROCARERS E SCAMBIO DI DATI - "Quello che sarebbe importante," **dice il prof. Michele Poerio,** "è uno scambio di dati, una conoscenza o coerenza comune di tutti questi progetti europei e una interconnessione dei tool innovativi realizzati sino ad oggi, utili per evitare che siano spesi soldi senza uno scambio di best practices in tutte le realtà comunitarie. Interessanti, ad esempio, sono anche i risultati del **progetto europeo ESCAPE**, finanziato dalla Commissione europea per affrontare la **multimorbilità nei pazienti anziani e la creazione di Eurocarers. Esperti internazionali provenienti da Danimarca, Germania, Ungheria, Irlanda,**

Italia, Lituania e Svezia si sono infatti uniti per sviluppare nuovi percorsi di trattamento e assistenza per i pazienti anziani affetti da molteplici patologie croniche. Finanziato dal programma Horizon 2020 dell'Unione Europea, ESCAPE è un progetto da 6,1 milioni di euro, della durata di 4 anni e mezzo, che si è concentrato sullo sviluppo di percorsi di trattamento integrati e incentrati sul paziente per l'assistenza ai pazienti anziani multimorbidità. Il ruolo di Eurocarers, nell'ambito di ESCAPE è quello di garantire che la prospettiva dei caregiver informali (solitamente familiari) e il loro importante ruolo nell'erogazione dell'assistenza siano considerati nello sviluppo di interventi multidisciplinari di assistenza agli over 65, non lasciando le famiglie sole come accade in Italia”.

**PER INTERVISTE E PER ACCREDITARSI COME STAMPA – CONTATTARE –
ECPARTNERS – ufficio stampa FEDER.S.P.eV. – email: agency@ecpartners.it
tel 3389282504 in allegato il programma**